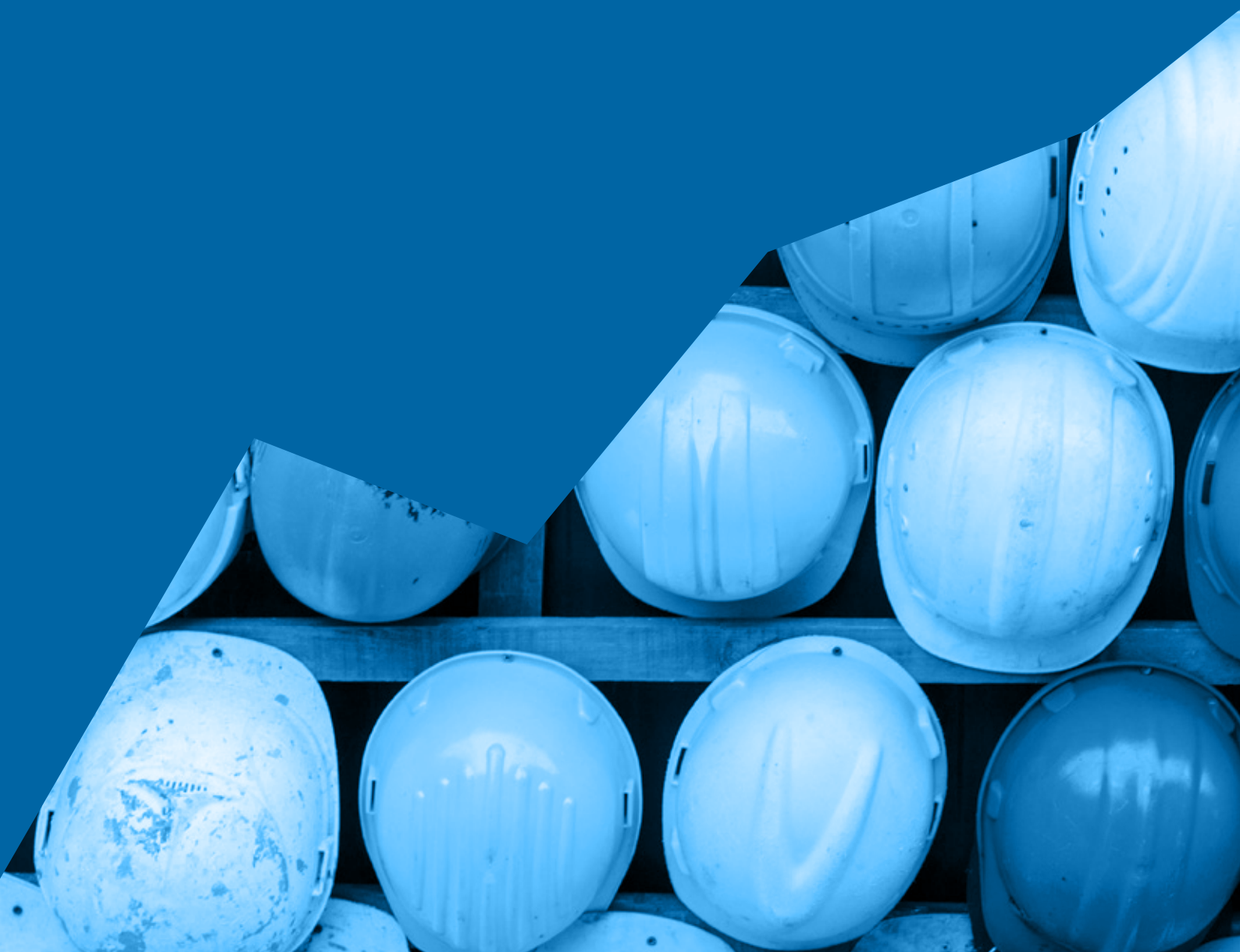


EU Post Lab

Sviluppare esperienze di cooperazione amministrativa e migliorare l'accesso alle informazioni nel quadro del distacco dei lavoratori

RACCOMANDAZIONI



EU Post Lab

Sviluppare esperienze di cooperazione amministrativa e migliorare l'accesso alle informazioni nel quadro del distacco dei lavoratori

RACCOMANDAZIONI



Questo report è stato prodotto per il progetto EU Post Lab, finanziato nell'ambito dell'invito a presentare proposte VP/2016/006 della DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusionione della Commissione Europea.

Le opinioni espresse in questo report riflettono solo il punto di vista degli autori. La Commissione Europea declina ogni responsabilità per qualunque uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

INDICE

INTRODUZIONE	5	
1. RACCOMANDAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E DELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI NELL'AMBITO DEL DISTACCO DEI LAVORATORI	7	
2. IL PROTOTIPO DI DATABASE DI EU POST LAB: UN TOOL CONCRETO PER AGEVOLARE LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA	13	
2.1	INTRODUZIONE	14
2.2	OBIETTIVI E LIMITI	14
2.3	DEFINIZIONI - SIGLE ED ABBREVIAZIONI	15
2.4	IL PROCESSO AS-IS	16
2.5	LE SOLUZIONI NEL DETTAGLIO	18
2.6	FLUSSO OPERATIVO	19
2.7	SCHEMA DI ACCESSO AI DATI	20
2.8	DETTAGLI DEL RUOLO DEGLI UTENTI	21
2.9	DESCRIZIONE DEL NUOVO PROCESSO	23

INTRODUZIONE

Il progetto Eu Post Lab, co-finanziato dalla DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea, ha l'obiettivo di sostenere la cooperazione amministrativa e lo scambio di informazioni a livello transnazionale nell'ambito del distacco dei lavoratori nel settore edile.

Il progetto deriva dai risultati del progetto Post Lab, che ha valutato un insieme di pratiche capaci di agevolare il rispetto delle norme in materia di distacco dei lavoratori e l'individuazione di irregolarità. I risultati di Post Lab, che suggerisce percorsi per il miglioramento della cooperazione e della condivisione di dati nell'ambito del distacco dei lavoratori nel settore edile, sono descritti nel dettaglio nelle Linee Guida e nel Rapporto Finale ¹.

EU Post Lab si concentra sul ruolo che i dati amministrativi rivestono nell'identificazione di frodi nell'ambito del distacco dei lavoratori e prevede la creazione di un prototipo di database per la condivisione di dati strategici a livello internazionale.

Il progetto riunisce una rete di soggetti portatori di interesse (d'ora in avanti: stakeholder) provenienti da 10 Stati Membri.

Le attività principali, svoltesi tra Ottobre 2016 e Settembre 2018, possono essere così riassunte:

- Durante le fasi preliminari, i partner del progetto conducono attività di analisi secondaria e ricerca sul campo per analizzare banche dati di interesse ai fini della Direttiva 96/71/CE (Direttiva concernente il distacco dei lavoratori) e della Direttiva 2014/67/EU (concernente l'applicazione della Direttiva 96/71/CE, c.d. Direttiva Enforcement) in tutti i paesi interessati, in particolare: i loro contenuti, le caratteristiche principali, le autorità che li gestiscono (organismi preposti ad attività di controllo e vigilanza o altre istituzioni), la qualità delle informazioni sulle condizioni di lavoro, e quanto riescono ad incidere per identificare abusi della Direttiva 96/71/EC
- In seguito, i partner definiscono e mettono a punto un prototipo di database per consentire la possibile condivisione digitale delle informazioni da parte sia delle autorità competenti sia degli stakeholder, con particolare riguardo ai fondi di settore nel comparto dell'edilizia. In molti paesi europei questi fondi gestiscono delle indennità da adeguare alle disposizioni in vigore nei paesi ospitanti, come l'indennità per ferie. Il database deve essere costruito in modo tale da condividere informazioni chiave nell'ambito del distacco dei lavoratori, come ad esempio lo stabilimento nel paese di invio dell'impresa distaccante, la presenza di un rapporto lavorativo con il lavoratore distaccato nel paese di invio e il regolare pagamento delle componenti della retribuzione intermedie dai fondi settoriali. Questo database dovrà essere collegato con delle pagine web, al fine di consentire ai datori di lavoro di dichiarare agevolmente il distacco dei lavoratori ai fondi di interesse, e anche di accedere a risorse informative su termini e condizioni di impiego nei paesi interessati. La creazione di questo tool trae beneficio dalle informazioni rilevate dalla ricerca teorica e sul campo, muovendo da esperienze esistenti di condivisione dati e offrendo una panoramica delle autorità che potrebbero avere interesse ad affiliarsi;
- Infine, i partner di progetto elaborano e promuovono in tutte le lingue del progetto: (i) un Rapporto finale, che illustra i risultati chiave ed i benefici attesi dal progetto e suggerisce percorsi di miglioramento della cooperazione amministrativa internazionale, e (ii) delle Raccomandazioni, che spiegano come sfruttare a pieno il database, e come ulteriori misure di cooperazione, monitoraggio ed esecuzione delle norme possano sostenere l'obiettivo di evitare un uso improprio o un aggiramento della direttiva sul distacco dei lavoratori, semplificando allo stesso tempo il distacco.

¹. Si veda: <http://www.fondazionebrodolini.it/en/projects/post-lab>.

1. RACCOMANDAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E L'ACCESSO ALL'INFORMAZIONE NELL'AMBITO DEL DISTACCO DEI LAVORATORI

Come parte dell'analisi sulle condizioni di lavoro dei lavoratori distaccati, forme di lavoro sommerso ed irregolarità riguardanti i lavoratori distaccati e, in particolare, delle caratteristiche dei database di interesse, il partenariato ha elaborato un insieme di suggerimenti specifici per il settore edile ma di sostanziale interesse anche per altri settori.

Le basi di questa analisi sono state il confronto fra pratiche esistenti nell'uso dei dati amministrativi, i loro punti di forza e di debolezza e le problematiche riguardanti l'effettiva osservanza delle disposizioni su termini e condizioni di impiego nonché delle disposizioni in materia di sicurezza sociale.

Le raccomandazioni riguardano nello specifico l'attività degli organismi di vigilanza, affrontando come e in che misura i dati amministrativi possano agevolare le loro attività e come i policy maker e le parti sociali possano facilitare una maggiore osservanza delle norme in materia di distacco.

Al fine di agevolare la lettura, le raccomandazioni sono suddivise in tre macroaree, ognuna delle quali copre possibili misure attuabili da diverse angolature.

Il report è completato da un esempio pratico di come la digitalizzazione della condivisione dei dati possa facilitare l'osservanza delle regole sul distacco dei lavoratori lavorando sia sui miglioramenti e la semplificazione delle attività di monitoraggio che sulla riduzione degli oneri amministrativi per i datori di lavoro.

Semplificare l'accesso alle informazioni e il flusso informativo

- Accrescere la consapevolezza dei diritti e doveri riguardanti il distacco

Le attività di ricerca sul campo, in particolare le interviste qualitative agli esperti e i questionari somministrati ai lavoratori distaccati, hanno dimostrato che c'è ancora molto da fare per accrescere la consapevolezza che i lavoratori distaccati hanno dei propri diritti. Tra i lavoratori distaccati che hanno partecipato all'indagine, alla domanda "Qual è l'orario lavorativo standard nel paese ospitante?", solo il 41,2% ha dato la risposta giusta, mentre il 39,8% ha dichiarato di non esserne a conoscenza e il 19% ha dato la risposta sbagliata. Parimenti il 18,5% dei lavoratori non sapeva se la sua paga era in linea con i minimi salariali previsti nel paese ospitante.

La concreta applicazione di termini e condizioni di impiego previste rimane difficile da garantire se i lavoratori distaccati, o persino i datori di lavoro, non sono consapevoli della struttura dei salari del settore edile e delle sue componenti obbligatorie o degli altri istituti che devono essere allineati alle disposizioni del paese ospitante secondo la Direttiva sul distacco dei lavoratori.

Vale quindi la pena menzionare alcune iniziative mirate a ridurre tale gap informativo. Il progetto Reder, valutato nelle Linee Guida di Post-Lab, ha raggiunto i lavoratori distaccati nei cantieri edili e sul web tramite dei volantini che spiegano brevemente i loro diritti e forniscono ulteriori link e contatti.

Parimenti, la Federazione Europea degli Operai Edili e del Legno ha promosso un sito web (<https://www.constructionworkers.eu/>) che fornisce informazioni dettagliate, regolarmente aggiornate e facili da consultare sui diritti dei lavoratori distaccati nel settore edile in Europa.

Come previsto dalla Direttiva Enforcement, l'Unione Europea sta anche supportando un maggiore accesso alle informazioni, vincolando gli Stati Membri a rendere disponibili le informazioni sui termini di impiego applicabili ai lavoratori distaccati in maniera chiara su un sito web ufficiale.

- Semplificare il flusso informativo dai datori di lavoro alle autorità pubbliche

Sono tre i principali obblighi di carattere informativo che devono essere assolti dai datori di lavoro che hanno intenzione di distaccare lavoratori.

Conformemente alla Direttiva Enforcement, va trasmessa alle autorità del paese ospitante una dichiarazione preliminare contenente informazioni chiave sul soggetto distaccante (inclusi i recapiti), il numero e i nomi dei lavoratori distaccati, la durata e il luogo di lavoro.

Al fine di dichiarare e di dimostrare l'affiliazione dei lavoratori distaccati al sistema di previdenza sociale del paese di invio, è poi necessario un documento portatile (Modulo A1), che, tuttavia, non ha natura di obbligatorietà.

Infine, nel caso in cui i fondi di settore intermedino alcune componenti della retribuzione dei lavoratori (come l'indennità di maltempo o l'indennità di ferie) considerate parte dei livelli minimi salariali, alle imprese distaccanti viene generalmente richiesto di registrare i propri lavoratori distaccati nel paese ospitante e di pagare lì i contributi per le componenti salariali intermedie. A loro volta, le imprese possono collaborare con simili istituti eventualmente presenti nel paese di invio al fine di evitare la doppia imposizione e congelare i loro obblighi.

L'automatizzazione di questi processi può essere utile a semplificare il flusso informativo e ad evitare le falsificazioni, un rischio che è stato evidenziato per le versioni cartacee dei moduli A1.

Come parte delle attività progettuali, la CNCE ha sviluppato un prototipo di database potenzialmente utile per semplificare il flusso informativo dai datori di lavoro ai fondi di settore in caso di distacco, che consente di avere archivi migliori e più facilmente accessibili su imprese e lavoratori coinvolti.

Tale esperienza può facilmente essere adattata, migliorata o trasferita a contesti simili, in presenza della opportuna volontà politica.

Una presentazione dettagliata di obiettivi, caratteristiche e struttura tecnica del database viene proposta nella seguente sezione.

Aggiornare e mettere in rete le banche dati nazionali

- Assicurare l'interoperabilità tra database nazionali che coprono campi affini o l'accesso ad informazioni chiave

Le informazioni sulle variabili chiave riguardanti la regolarità del distacco spesso sono divise tra più database a livello nazionale, essendo gestiti da più di un'autorità o da dipartimenti periferici.

La struttura di questi database non consente sempre l'interoperabilità o la comunicazione tra loro, rallentando o rendendo più difficili i processi di incrocio dei dati, che invece sono cruciali per monitorare il rispetto delle regole sul distacco.

Ad esempio i dati necessari a verificare che: (i) la retribuzione è allineata alle disposizioni in vigore nel paese

ospitante; (ii) i contributi previdenziali sono regolarmente pagati nel paese di invio; (iii) l'impresa esegue concrete attività nel paese di invio (i.e. non è una "letterbox company"), possono essere sparsi tra tre fonti diverse, come: (1) un archivio sui contratti di lavoro; (2) un archivio dei versamenti contributivi; (3) il registro delle imprese.

Ciò porta a rallentare o rendere inefficaci le attività di vigilanza, così come a possibili aggravii burocratici nelle richieste di informazioni rivolte alle imprese.

Invece si potrebbero collegare i diversi database utili ad assicurare la regolarità del distacco, specialmente con riguardo alle attività degli ispettorati del lavoro, seguendo tre diverse possibilità, quali: (i) consentire l'incrocio completo delle banche dati di interesse; (ii) consentire un incrocio selettivo delle banche dati, i.e. rendendo soltanto le variabili chiave accessibili a utenti autorizzati diversi da quelli dell'autorità responsabile; (iii) consentire la condivisione di informazioni di riepilogo (e.g. estrazione di informazioni sulla regolarità dei salari o dei versamenti dei contributi previdenziali da un database che copre tutti i pagamenti relativi).

La scelta di una o più delle opzioni summenzionate non può prescindere da considerazioni politiche e tecniche che devono essere fatte dalla autorità competente riguardo la protezione della privacy e sul possibile trade-off tra esaustività e chiarezza delle informazioni. Ad esempio, ottenere tutti i dati riguardanti il versamento dei contributi sociali può consentire di distinguere errori o ritardi trascurabili nel versamento di contributi previdenziali da forme di sistematica evasione. Tuttavia tale processo può richiedere ulteriori e più complesse elaborazioni che non la condivisione di informazioni binarie sulla presenza o meno della regolarità contributiva.

- Aumentare la disponibilità e trasparenza dei dati garantendo la privacy

La disponibilità e la trasparenza dei dati possono responsabilizzare il comportamento delle imprese e allo stesso tempo creare spazio per forme di controllo sociale da parte di una platea che, oltre agli ispettori, include stakeholder come sindacati, fondi settoriali, organizzazioni datoriali, ma anche accademici e data journalist.

A tale proposito, i database che coprono informazioni di interesse sul lavoro potrebbero essere resi consultabili liberamente garantendo allo stesso tempo la privacy.

Ad esempio, la disponibilità di informazioni sui contratti di lavoro e i livelli salariali applicati da un'impresa può aiutare ad individuare le irregolarità. Allo stesso tempo, va garantita la riservatezza sull'identità dei lavoratori.

Un'opzione più conservativa può essere quella di nascondere anche l'identità delle imprese, consentendo allo stesso tempo di estrarre dati molto disaggregati, e.g. per settore, dimensioni di impresa e Nomenclatura di Unità Territoriali per la Statistica (livello NUTS 2 e 3).

- Elaborare statistiche sul distacco centrate sui lavoratori

Le statistiche che consentono di studiare il distacco dei lavoratori a livello transnazionale sono per lo più "orientate verso l'impresa", disaggregando i dati per Stato membro e settore di attività. Il progetto EU Post Lab, che si focalizza su un campione selezionato di Stati membri e sul settore edile, ha sperimentato un'analisi statistica incrociando le informazioni sulle condizioni di lavoro con dati anagrafici, come età, sesso e livello di istruzione.

La disponibilità di questi dati, che sono in realtà coperti dal modulo A1, può fornire una completa panoramica delle dimensioni del distacco dei lavoratori, facilitando l'identificazione delle caratteristiche degli stessi lavoratori distaccati, che può a sua volta influenzare le strategie di comunicazione delle parti sociali e migliorare la comprensione del fenomeno da parte delle autorità.

Inoltre, l'incrocio di dati sul distacco con le statistiche sulle condizioni di vita dei lavoratori distaccati, e.g. sul

loro alloggio, può aiutare a garantire che ai lavoratori distaccati vengano garantiti adeguati standard di vita.

- Rendere i database amministrativi funzionali a sostenere ed agevolare (non a sostituire) le indagini sul campo

L'uso di query, filtri e persino dell'Intelligenza Artificiale, come avviene in Belgio, dovrebbe aiutare ad identificare le imprese/aree in cui è più probabile che si riscontrino irregolarità. I software possono essere facilmente istruiti per evidenziare casi anomali o possono apprendere quali imprese potrebbero non essere in regola con i termini e le condizioni di impiego e i versamenti dei contributi previdenziali dalle precedenti dichiarazioni.

A titolo esemplificativo, il progetto ha identificato alcuni possibili comportamenti sospetti che possono essere usati come filtri per l'identificazione di casi a rischio.

Ad esempio, per individuare possibili "letterbox company" si potrebbero isolare i casi che presentano:

- Date di assunzione prossime alla richiesta dei moduli A1;
- Data di apertura dell'impresa prossima alla presentazione delle richieste del modulo A1;
- Compresenza di molteplici sedi di impresa allo stesso indirizzo;
- Un alto numero di imprese di cui è titolare uno stesso soggetto, specie quando una nuova impresa sostituisce una in liquidazione.

Per quanto riguarda le irregolarità nel pagamento delle retribuzioni, i filtri potrebbero isolare quelle imprese che presentano:

- Un'alta quota di lavoratori part-time nell'organico;
- Un alto ammontare di indennità non tassabili per lavoratore;
- Un alto valore del rapporto tra il fatturato e l'organico (o – se possibile – sul valore di alcune tipologie di lavori edili e l'organico, guardando all'esempio degli indici di congruità adottati in alcune regioni italiane).

Dall'altro lato, i database amministrativi possono ignorare determinate irregolarità, per indisponibilità di dati o perché restituiscono una rappresentazione distorta della realtà. Ad esempio, difficilmente la pratica di chiedere ai lavoratori di restituire una quota del proprio stipendio in contanti verrà tracciata dai database amministrativi che contengono informazioni desumibili dalle buste paga. Potrebbe anche avvenire che un'alta quota di lavoratori part-time sia dovuta a politiche di riduzione dell'orario lavorativo adottate dalle Risorse Umane o previste dalla contrattazione collettiva per evitare licenziamenti o per promuovere un equilibrio tra lavoro e vita privata, invece che nascondere forme di lavoro grigio.

Per queste ragioni, è consigliabile che le indagini si basino su "suggerimenti" dei database amministrativi, mantenendo una quota di controlli a campione.

Incontri regolari con le parti sociali e le realtà associative a livello locale possono altresì aiutare a raccogliere una visione più completa sui processi da tracciare e sulla possibilità che si verifichino nuovi tipi di frodi.

- Supportare l'abilità dei database amministrativi nel predire le irregolarità arricchendoli con informazioni sulle risultanze delle ispezioni

Tenendo conto della precedente raccomandazione, ogniqualvolta le ispezioni riscontrano casi di irregolarità,

queste informazioni dovrebbero essere possibilmente inserite nei database utilizzati in modo tale da restringere la distanza tra la rappresentazione amministrativa della realtà e le condizioni effettive di lavoro. Il database portoghese SINAI, ad esempio, fornisce agli ispettori informazioni strutturate sugli esiti delle ispezioni utili a filtrare le imprese a rischio di irregolarità.

Sostenere la cooperazione amministrativa transnazionale

- Diffondere fiducia reciproca tra ispettori e la conoscenza delle differenti normative giuslavoristiche nonché del funzionamento dei rispettivi mercati del lavoro (attraverso corsi di formazione, ispezioni congiunte, workshop...)

Accanto ad alcune disposizioni normative che vincolano le autorità a una reciproca cooperazione nel quadro dei Trattati Europei, e nello specifico settore del distacco dei lavoratori, alcuni strumenti chiave sono già in essere come supporto alla cooperazione di ispettori a livello transnazionale. Essi sono il Sistema di Informazione del Mercato Interno (IMI), che consente agli Ispettori di oltrepassare le barriere linguistiche usando un set di domande e risposte pretradotte per condividere informazioni in settori di rilevanza europea, e la Piattaforma per lo Scambio Elettronico di Informazioni sulla Previdenza Sociale (EESSI), che istituisce un Sistema Digitale che consente uno scambio di dati sicuro, rapido e strutturato tra Istituti di Previdenza Sociale.

Ciononostante, si può fare ancora molto per migliorare la qualità e l'efficacia della condivisione di informazioni tra diverse autorità nazionali. Esperimenti di attività formative congiunte, ispezioni e workshop possono creare un clima di reciproca fiducia tra colleghi di paesi diversi, allo stesso tempo fornendo loro la conoscenza necessaria per formulare le loro richieste e risposte nell'ambito della cooperazione transnazionale.

A tale proposito, il progetto Post-lab ha già illustrato molte esperienze interessanti, come ad esempio il network REDER, e l'Accordo per lo scambio di informazioni e la cooperazione tra gli Ispettorati del Lavoro Spagnolo e Portoghese, laddove i sindacati e/o gli Ispettorati di diversi Paesi cooperano su base strutturale al fine di individuare e contrastare meglio casi di frode transnazionale.

- Migliorare i sistemi per la condivisione di dati transnazionali tra autorità competenti

L'immediatezza della comunicazione a livello transnazionale è cruciale per il successo della cooperazione amministrativa, in particolare nella lotta contro le "Letterbox company", che possono chiudere e riaprire in un altro Stato Membro dall'oggi al domani. L'allestimento del sistema EESSI rappresenta un notevole passo in avanti verso l'obiettivo di avere informazioni precise in modo veloce. Il Progetto Eu Post Lab ha aperto la strada all'instaurazione di un'infrastruttura digitale congiunta anche per i fondi di settore, che sono coinvolti nel distacco e hanno un rilevante stock di informazioni sul versamento di salari per diversi Paesi dell'UE.

Tale processo può essere di esempio per la creazione di un più ampio network per la cooperazione e lo scambio dei dati tra i fondi coperti e altri fondi o organizzazioni in grado di certificare la regolarità dei pagamenti ad essi collegati.

Nell'ottica di sostenere la discussione sull'adozione di simili strumenti, è stato creato un prototipo di database, di cui si descrivono caratteristiche ed obiettivi nella sezione seguente.

2. IL PROTOTIPO DI DATABASE DI EU POST LAB: UN TOOL CONCRETO PER AGEVOLARE LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA

Il focus della fase principale del progetto consiste nello sviluppo di un prototipo di database che copre la condivisione di informazioni tra fondi di settore attivi in Italia, Germania, Francia e Austria.

La pratica copre tre accordi bilaterali affini in vigore tra CNCE, i.e. l'organismo italiano di coordinamento dei fondi di settore del comparto edile (Casse Edili) e simili istituzioni nazionali attive in altri paesi, cioè Germania (SOKA BAU), Austria (BUAK) e Francia (UCF).

Tutti questi organismi sono responsabili nei rispettivi Paesi di componenti salariali considerate parte dei livelli salariali ai quali hanno diritto i lavoratori distaccati secondo le disposizioni normative in vigore nel paese ospitante, come l'indennità di maltempo, l'indennità di ferie e la tredicesima mensilità. L'ammontare complessivo di tali contributi previdenziali può raggiungere all'incirca il 30% della remunerazione, un importo di rilievo sia per il costo sostenuto dai datori di lavoro che per lo stipendio a cui hanno diritto i lavoratori.

Da un punto di vista amministrativo, in linea con il requisito dell'adattamento dei salari alle norme del paese ospitante stabilite dalla Direttiva 96/71/CE, le imprese che inviano i loro lavoratori all'estero devono iscriversi al loro fondo nel Paese ospitante, sospendere i versamenti nel paese di invio per i lavoratori distaccati e contribuire al fondo di settore del paese ospitante per il periodo del distacco.

Al contempo, i lavoratori devono ricontattare il fondo nel paese ospitante al fine di riavere la restituzione delle componenti salariali intermedie alle quali hanno diritto, come ad esempio una quota dell'indennità di ferie o la tredicesima mensilità.

Avendo riscontrato una similarità tra i livelli salariali minimi e il livello dei contributi applicati dai fondi di settore nei diversi paesi, gli accordi consentono alle imprese che distaccano lavoratori di non versare i contributi al fondo di settore competente, rimanendo invece vincolate a versamenti analoghi nel paese di invio.

Il processo, che ora avviene tramite lo scambio di e-mail e l'inserimento manuale dei relativi dati, può essere significativamente velocizzato e ottimizzato per mezzo di un'infrastruttura digitale che mette in collegamento diversi attori e fasi della procedura.

La creazione del prototipo di database è partita proprio da queste considerazioni, rappresentando un concreto esempio di come le procedure di condivisione di dati a livello transnazionale possano essere digitalizzate e ottimizzate. I seguenti paragrafi spiegano nel dettaglio il processo di elaborazione delle strutture e delle caratteristiche del database, offrendo una presentazione del prototipo, e fornendo da base per eventuali iniziative simili.

2.1 INTRODUZIONE

Gli accordi bilaterali che costituiscono la base giuridica alla possibilità di introdurre il prototipo di database sono stati stipulate da CNCE, SOKA BAU, UCF e BUAK nel 2008, in accordo con i sindacati e le organizzazioni datoriali nazionali dei rispettivi paesi (Italia, Germania, Francia e Austria) e sostenuti dalle relative parti sociali europee, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- Evitare che il Distacco dei Lavoratori in altri paesi crei forme di “Social Dumping”;
- Tutelare gli operai edili garantendo l’omogeneità salariale e istituendo un set di regole per tutti i lavoratori dello stesso cantiere;
- Consentire all’impresa di partecipare liberamente e di lavorare in tutta Europa senza vincoli o privilegi locali;
- Condividere informazioni tra i sindacati e le organizzazioni datoriali dei paesi coinvolti riguardanti le condizioni contrattuali locali;
- Arginare il lavoro irregolare e supervisionare la corretta applicazione degli obblighi assicurativi, contrattuali e previdenziali.

Gli accordi costituiscono il risultato di lavori preparatori, che hanno consentito di accertare la similarità nella struttura dei salari, la quota dei contributi dovuti ai fondi di settore sui salari e la similarità dei relativi costi in ogni paese coperto.

Altre convenzioni tra le singole parti sono state aggiunte in seguito, creando di conseguenza un network di quattro paesi collegati da scambi di informazioni bilaterali.

2.2 OBIETTIVI E LIMITI

Dopo la firma degli accordi bilaterali e l’inizio delle procedure manuali di esenzione, si è deciso di usare la tecnologia per migliorare ed automatizzare per quanto possibile i flussi di dati tra le varie organizzazioni firmatarie, dando allo stesso tempo la possibilità di nuovi accessi nell’ottica di un futuro allargamento ad altri paesi. Si è pertanto deciso di realizzare un’infrastruttura IT chiamata EU POST LAB che ha i seguenti obiettivi principali:

- a) Miglioramento della qualità dell’informazione;
- b) Immediata disponibilità delle informazioni acquisite;
- c) Tracciabilità delle operazioni poste in essere;
- d) Allestimento di un database comune per le analisi statistiche.

Durante il processo di creazione e collaudo del database, il partenariato ha dato ulteriore operatività a questi obiettivi nel modo seguente:

- a) Creazione di un sistema comune che può essere usato per tutte le operazioni necessarie per l'esenzione da parte di tutte le organizzazioni firmatarie e le imprese interessate all'istanza di esenzione;
- b) Minimizzazione delle ripetizioni negli inserimenti di dati;
- c) Riduzione per quanto possibile delle operazioni manuali;
- d) Mantenimento dell'autorità ed autonomia delle organizzazioni individuali;
- e) Immediata visibilità delle operazioni poste in essere dalle organizzazioni nell'interfaccia web (autorizzazioni e successive modifiche);
- f) Consentire l'esportazione dei dati acquisiti dal nuovo sistema attraverso l'uso di formati standard in modo tale da integrarli automaticamente nei sistemi delle singole organizzazioni;
- g) Preparare il sistema ad accettare ed integrare i nuovi accordi o set di informazioni da altre organizzazioni.

2.3 DEFINIZIONI – SIGLE ED ABBREVIAZIONI

Come primo necessario step, il partenariato ha adottato una terminologia condivisa necessaria a creare una comprensione condivisa delle differenti caratteristiche del database e dei ruoli degli utenti.

Le definizioni chiave sono:

- a) Accordi bilaterali – gli accordi internazionali firmati per la gestione del distacco dei lavoratori tra le parti firmatarie;
- b) Impresa edile – il soggetto richiedente il distacco dei lavoratori all'estero;
- c) Richiesta di esonero – la richiesta avanzata dall'impresa per distaccare lavoratori all'estero continuando a versare i contributi nel paese di invio;
- d) Organizzazione – uno degli organismi firmatari degli accordi bilaterali (finora: CNCE, SOKA-BAU, BUAK and UCF);
- e) Organizzazione di invio – l'organizzazione incaricata di autorizzare, modificare o revocare la richiesta di esonero dell'impresa o dell'organizzazione che gestisce i contributi dei lavoratori;
- f) Organizzazione ricevente – l'organizzazione che riceve e accetta la richiesta di esonero, territorialmente competente per il cantiere edile dove i lavoratori sono distaccati.

2.4 IL PROCESSO AS-IS

Lo step seguente è consistito nel descrivere attraverso il "processo AS - IS" la procedura manuale in uso tra le organizzazioni firmatarie per assicurare il rispetto degli accordi.

In qualsiasi processo, i seguenti soggetti sono attivamente coinvolti:

- 1) l'impresa che deve eseguire attività lavorative nello Stato straniero (d'ora in avanti denominata: l'impresa);
- 2) l'organizzazione di invio (una delle organizzazioni firmatarie degli accordi, che certifichi o possenga le informazioni sulla sede dell'impresa);
- 3) l'organizzazione ricevente (una delle firmatarie degli accordi diversa dall'organizzazione di invio e qualificata a livello locale ad avere le informazioni sul luogo dell'esecuzione dei lavori nel paese straniero).

Prima della data di avvio dell'attività, l'impresa deve produrre un certificato di esenzione da consegnare all'organizzazione di invio.

Tale certificato deve contenere:

- numero di registrazione o il codice di identificazione dell'impresa;
- luogo dove l'attività viene eseguita (o il luogo dove il lavoratore viene distaccato);
- tipologia di lavoro;
- nome del cliente;
- data di inizio del distacco;
- data di fine del distacco.

La figura sottostante illustra il modulo per l'identificazione dell'impresa nella richiesta di esonero adottata da CNCE.



Dichiarazione per la richiesta di esonero dall'iscrizione alla SOKA-BAU

Pratica n.: _____

Cassa Edile _____ Codice CNCE _____

Ragione sociale Impresa: _____ Cod.Fisc. _____

Codice impresa presso la Cassa Edile: _____

Nome Titolare: _____

Via: _____ n°: _____

CAP: _____ Comune: _____ Provincia _____

Telefono: _____ Fax: _____

E-mail: _____

La seguente immagine mostra il modulo riguardante le informazioni sul luogo di esecuzione dei lavori adottato da CNCE.

Si dichiara che l'impresa sopra citata distaccherà i propri lavoratori (elencati in allegato) nel cantiere di seguito specificato:

Denominazione cantiere: _____

Via: _____ n°: _____

Cap: _____ Comune: _____ Provincia: _____

Attività svolta: _____

Nome appaltante: _____

Via: _____ n°: _____

Cap: _____ Comune: _____ Provincia: _____

Data inizio lavori in Germania: _____

Data fine lavori in Germania: _____

Poiché tutti i lavoratori elencati svolgono di solito il lavoro presso nostri cantieri in Italia, il diritto del lavoro italiano è applicabile anche durante il periodo di distacco. Per questo motivo siamo obbligati per tutto il periodo di distacco a pagare alle Casse Edili i contributi per i lavoratori distaccati in egual misura come per i lavoratori impiegati in Italia. Ci impegniamo a informare la CNCE su tutti i cambiamenti collegati alla presente dichiarazione, soprattutto riguardo al periodo di distacco dei lavoratori elencati. Autorizzo la CNCE a trasmettere la presente dichiarazione, incluso l'allegato, alla SOKA-BAU. L'autorizzazione vale anche per tutte le informazioni eventualmente rilevanti in relazione all'esonero dall'iscrizione alla SOKA-BAU in particolare per il mancato pagamento dei relativi contributi.

Elenco lavoratori distaccati

Ragione sociale dell'impresa:

Codice impresa presso la Cassa Edile:

Codice Cassa Edile presso CNCE:

Nome	Cognome	Data di nascita	Codice Fiscale	Inizio periodo del distacco	Fine periodo del distacco

Luogo e Data _____

Firma e timbro dell'impresa _____

Oltre a compilare i moduli precedentemente menzionati, l'impresa deve compilare la lista dei lavoratori distaccati come mostrato nella figura. L'organizzazione di invio, o qualunque altro organismo territoriale competente collegato all'organizzazione stessa, verifica la regolarità dei versamenti dei contributi dovuti al fondo di settore per qualsiasi lavoratore individuale, certificandolo per l'intero periodo del distacco inviando "l'accettazione della richiesta di esonero" all'organizzazione ricevente. L'organizzazione ricevente riconosce la certificazione e la archivia.

E' opportuno menzionare che sia l'organizzazione di invio sia quella ricevente possono essere organizzazioni di coordinamento o avere strutture territoriali autonome e competenti per le imprese e per i territori dove i lavoratori vengono distaccati.

Dopo la firma degli accordi bilaterali, l'attuale processo ha lasciato libertà organizzativa nelle procedure tra le organizzazioni firmatarie e le strutture territoriali collegate.

Durante il periodo del distacco, o dopo la prima autorizzazione, possono verificarsi quattro circostanze, vale a dire:

1. La situazione rimane immutata;
2. I lavoratori distaccati cambiano;
3. L'organizzazione di invio individua una situazione di irregolarità dell'impresa;
4. L'organizzazione ricevente ha bisogno di chiarimenti.

Da un punto di vista operativo, eccetto per il primo caso, le variazioni o le richieste di regolarità per particolari periodi avverranno tramite e-mail.

2.5 LE SOLUZIONI NEL DETTAGLIO

L'automazione del processo manuale ha identificato un set di soluzioni tecniche, vale a dire:

1. Creare un sistema consistente in due moduli EUPOST-LAB WEB ed EUPOST-LAB DATABASE dove:
 - a. EUPOST-LAB WEB è la nuova interfaccia web accessibile a tutte le organizzazioni firmatarie degli accordi (finora CNCE, SOKA-BAU, UCF, BUAK) e utilizzabile per tutte le operazioni necessarie nelle richieste di esenzione;
 - b. EUPOST-LAB DATABASE è la nuova fonte comune di dati (accessibile solo attraverso EUPOST-LAB WEB) dove tutte le informazioni presenti nelle nuove richieste di esenzione saranno archiviate;
2. Creare un sistema di identificazione e di profiling per l'accesso al sistema da parte delle organizzazioni che hanno firmato accordi e le imprese;
3. Predisporre il sistema ad accettare nuovi accordi bilaterali e/o inserire dati utili per le analisi statistiche;
4. Creazione di un quadro di riferimento per analizzare e mostrare dati aggregati per la diagnostica e l'uso statistico.

Nel dettaglio, EUPOST-LAB WEB è il modulo centrale che, attraverso la lettura e/o la scrittura di dati all'interno del modulo del database, gestisce tutte le operazioni necessarie a gestire le richieste di esenzione. Più precisamente esso consente:

- La gestione della creazione di tutti gli utenti (seguendo il processo logico indicato nei prossimi paragrafi) autorizzati ad accedere al sistema;

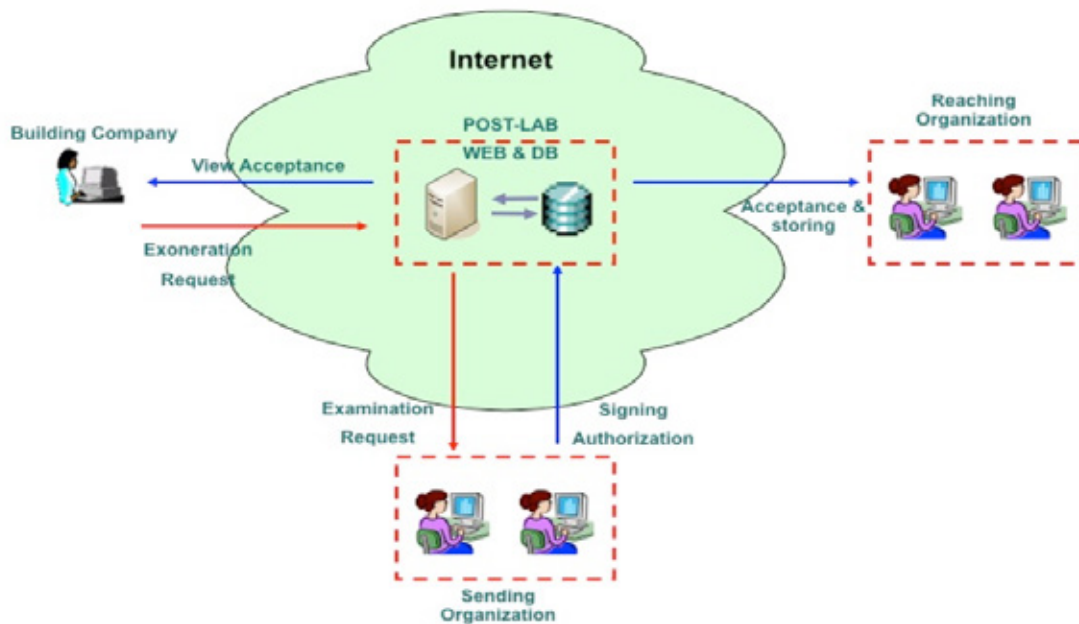
- L'importazione e/o la creazione dei "nomi utente" delle imprese accreditati dalle organizzazioni di invio;
- La gestione automatizzata di tutte le richieste di esenzione (inserimento, valutazione e certificazione della richiesta);
- Il routing automatico delle richieste di esenzione all'organizzazione di invio;
- La gestione dei servizi di comunicazione tra le organizzazioni di invio e le organizzazioni riceventi (e viceversa);
- Analisi statistiche di dati aggregati presenti nel sistema;
- L'importazione di qualsiasi accordo bilaterale;
- Il monitoraggio di tutte le operazioni aventi luogo nel sistema.

2.6 FLUSSO OPERATIVO

Il flusso di informazioni tra organizzazioni è stato poi schematizzato secondo il seguente flusso operativo:

- L'organizzazione di invio registra l'impresa (Impresa edile) nel sistema EUPOSTLAB WEB;
- L'impresa fa l'upload della sua richiesta di esenzione tramite EUPOST-LAB WEB;
- La richiesta dell'impresa diventa immediatamente visibile solo all'organizzazione di origine (organizzazione di invio) pronta per essere autorizzata;
- La richiesta appena autorizzata diventa visibile all'organizzazione dove il distacco ha avuto luogo (organizzazione ricevente);
- La richiesta autorizzata diventa automaticamente visibile all'organizzazione ricevente o all'ufficio locale collegato dove avviene il distacco;
- L'organizzazione ricevente, presso cui avviene il distacco, accetta e archivia la richiesta secondo le proprie prassi;
- Ogni successivo cambiamento alla richiesta di esenzione (irregolarità, variazione di lavoratori o altro) sarà visibile all'impresa e a:
 - L'impresa edile;
 - L'organizzazione di invio;
 - L'organizzazione ricevente
- Tutte le richieste raccolte dall'EUPOST-LAB DATABASE rimarranno disponibili per ricerche future e analisi statistiche da parte di tutti gli utenti autorizzati (ognuno secondo le proprie funzioni).

Segue un riepilogo del flusso sopra descritto.



2.7 SCHEMA DI ACCESSO AI DATI

Il processo di creazione del database ha anche avuto bisogno di strutturare l'accesso alla piattaforma e alle diverse funzioni a seconda della tipologia di utente. In particolare:

- Tutti gli accessi vengono fatti attraverso un'interfaccia web che richiede nome utente e password (credenziali di accesso);
- Esistono 5 tipi di utenti, tutti strettamente individuali:
 - a. Sistemista (in inglese "System admin")
 - b. Amministratore organizzativo (in inglese "Organization admin")
 - c. "Utenti autorizzati" (in inglese "Authorization users")
 - d. "Utenti di sola lettura" (in inglese "Read-only users")
 - e. "Utenti impresa" (in inglese "Company users")

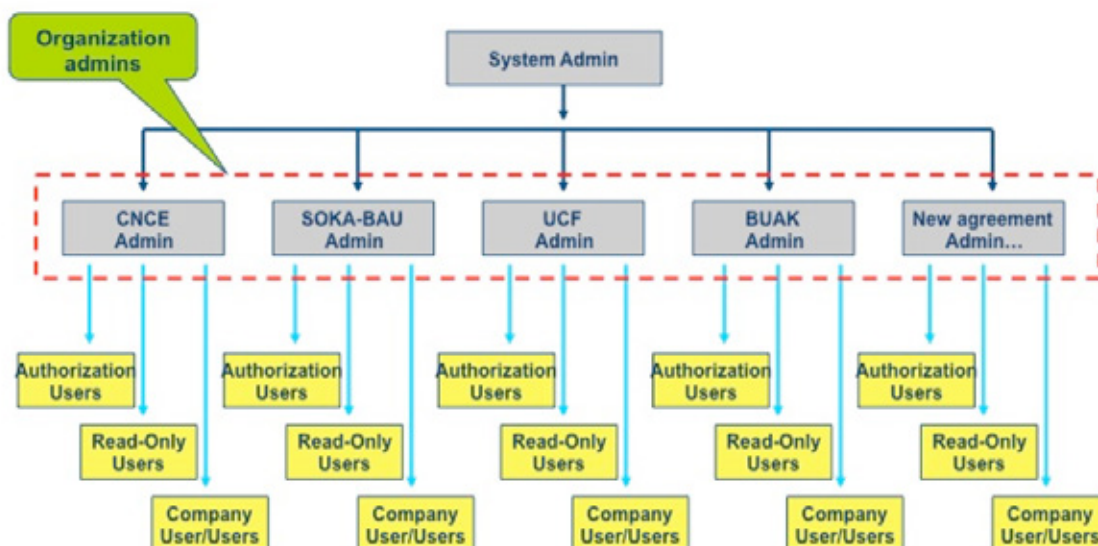
Nel precedente quadro logico, due tipi di utenti speciali hanno la possibilità di creare credenziali di accesso per altri tipi di utenti, più precisamente:

- Il Sistemista (o "System Admin") crea e conferisce ad ogni organizzazione gli utenti "Amministratore

organizzativo”;

- Ogni organizzazione, attraverso l’utente “Amministratore organizzativo”, crea tutti gli altri tipi di utenti richiesti (autorizzati, impresa e di sola lettura).

Segue lo schema dell’organizzazione logica dei tipi di utenti.



2.8 DESCRIZIONE DEI RUOLI DEGLI UTENTI

I ruoli specifici di ogni tipo di utente sono descritti di seguito.

Sistemista (System Admin)

- È l’unico utility manager per l’intero sistema;
- È una figura tecnica/di manutenzione;
- Crea Utenti “Amministratore organizzativo” per le organizzazioni individuali;
- Può creare “Utenti autorizzati”;
- Può creare “Utenti di sola lettura”;
- Può monitorare gli utenti dell’intero sistema.

Amministratore organizzativo (“Organization Admin”)

- Per ogni singola organizzazione viene creato un solo utente;
- È una figura tecnica/di manutenzione;
- Crea gli “Utenti autorizzati” dell’organizzazione;
- Crea gli “Utenti di sola lettura” dell’organizzazione;
- Crea gli “Utenti impresa” per le imprese;
- Può monitorare lo stato di tutti gli utenti nell’organizzazione.

Utente autorizzato (“Authorization User”)

- Viene creato dall’“Amministratore organizzativo” di ogni organizzazione;
- Molteplici utenti di questo tipo possono esistere per ogni singola organizzazione;
- Può visualizzare tutte le istanze di esenzione da parte dell’organizzazione collegata;
- Può monitorare lo stato degli utenti collegati alle imprese tramite l’organizzazione collegata;
- Può visualizzare e analizzare i dati statistici.

Utente di sola lettura (“Read-Only User”)

- Viene creato dall’“Amministratore organizzativo” di ogni organizzazione;
- Molteplici utenti di questo tipo possono esistere per ogni singola organizzazione;
- Può visualizzare tutte le istanze di esenzione da parte dell’organizzazione collegata;
- Può monitorare lo stato degli utenti collegati alle imprese tramite l’organizzazione collegata;
- Può visualizzare e analizzare i dati statistici.

Utente impresa (“Company User”)

- È creato dall’ “Amministratore organizzativo” dell’organizzazione dove l’istanza di esenzione è disponibile;
- Molteplici utenti di questo tipo possono esistere per ogni singola organizzazione (a discrezione di ogni organizzazione);
- Può inserire e compilare istanze di esenzione per la propria impresa;
- Può visualizzare lo stato delle istanze di esonero collegate alla propria impresa.

2.9 DESCRIZIONE DEL NUOVO PROCESSO

Il nuovo processo di condivisione delle informazioni previsto dal setup di EUPOST-LAB WEB funziona nel modo seguente.

Ogni organizzazione avrà le credenziali di accesso come "Amministratore organizzativo" (solo uno per organizzazione). Attraverso l'interfaccia EUPOST-LAB WEB l'"Amministratore organizzativo" crea – almeno – gli "Utenti autorizzati" necessari per soddisfare le istanze di esenzione. L'"Amministratore organizzativo" crea le credenziali (Utente impresa) per l'impresa e con le proprie norme l'organizzazione (organizzazione di invio) fornisce all'impresa le credenziali appena create per l'accesso al portale EUPOST-LAB WEB.

L'impresa ha accesso al portale EUPOST-LAB WEB e finalizza l'istanza di esenzione. In seguito, il sistema EUPOST-LAB WEB identifica automaticamente l'organizzazione responsabile dell'istanza e la rende disponibile agli "Utenti autorizzati" dell'organizzazione in questione.

Spetta agli "Utenti autorizzati" valutare l'istanza e, in caso di esito positivo, autorizzare l'esenzione sempre attraverso EUPOST-LAB WEB. Il sistema EUPOST-LAB WEB identifica automaticamente la destinazione appropriata e rende l'istanza approvata di esenzione immediatamente visibile a tutti e tre i soggetti competenti (impresa, organizzazione di invio e organizzazione ricevente).

Qui di seguito le immagini dei moduli usati nella compilazione delle istanze di esenzione dell'impresa.

Primo step: inserimento di dati dell'impresa.

Building company, after web authenticated, to insert a new exoneration request:

Step 1
insert company and work data

Step 2
click on "insert posted worker" to insert a single worker...

Informazioni impresa
Codice Cassa: AB123
Ragione sociale: Ditta Lavori Generali SRL
Nome titolare: Mario Rossi
Via: Strada Privata Num.: 12
CAP: 00100 Comune: Roma Prov.: RM
Telefono: 0012345678 Fax: 06123456789
Email: mario@ditta.it

Informazioni cantiere
Denominazione cantiere: Ditta Appaltante SPA
Via: Piazza Aperta Num.: 23
CAP: 00200 Comune: Milano Prov.: MI
Attività svolta: Descrizione dell'attività

Informazioni appaltante
Nome appaltante: Ditta Appaltante SPA
Via: Via Qualunque Num.: 34
CAP: 00300 Comune: Milano Prov.: MI
Data inizio lavori in Italia: 03/04/2018
Data fine lavori in Italia: 03/04/2018
Inserimento lavoratori distaccati:

I seguenti passaggi devono essere ripetuti per ogni singolo lavoratore distaccato

...System shows worker insert form

Step 3
insert worker data

Step 4
click on "Send" to store a single worker in company request

Carica lavoratori

CNCC
COMMISSIONE NAZIONALE
PANTIFICA PER LE CASSE EDILIZIE
Elenco dei lavoratori distaccati

Nome: Giacca
Cognome: 999
Data di nascita: 02/02/1989
Via: Via Poente
CAP: 12345 Comune: Palermo
Data inizio distacco: 03/06/2018
Data fine distacco: 03/06/2018
Send

Building company, come back to company data form and...

...can repeat **Step 2 to 4** to insert all its posted workers

Dichiarazione Società

CNCC
COMMISSIONE NAZIONALE
PANTIFICA PER LE CASSE EDILIZIE
Dichiarazione dell'impresa per la richiesta di essere dell'iscrizione alla Cassa Edile

Aggregazione impresa
Codice Cassa: AB23
Ragione sociale: Edil Lavori Generali SRL
Nome titolare: Mario Rossi
Via: Strada Poente
CAP: 00000 Comune: Roma
Telefono: 0612345678 Fax: 0612345678
Email: mariorossi.it

Aggregazione cantiere
Denominazione cantiere: Edil Appaltatore SPA
Via: Piazza Aperta
CAP: 00000 Comune: Milano
Articolo esito: Descrizione dell'attività

Aggregazione appaltatore
Nome appaltatore: Edil Appaltatore SPA
Via: Via Qualunque
CAP: 00000 Comune: Milano
Data inizio lavori in Italia: 03/06/2018
Data fine lavori in Italia: 03/06/2018
Comunicazione lavoratori distaccati

Si noti che:

- Tutte le istanze per l'esenzione sono automaticamente inoltrate dal sistema all'organizzazione giusta responsabile dell'autorizzazione (organizzazione di invio);
- L'istanza di esenzione è visibile solo all'impresa istante e all'organizzazione incaricata ad autorizzarla (organizzazione di invio) fintanto che il suo stato rimane "Non autorizzato";
- L'elaborazione da parte del sistema rende l'istanza autorizzata immediatamente visibile anche all'organizzazione di destinazione (organizzazione ricevente);
- Tutte le istanze autorizzate diventano parte dell'EUPOST-LAB DATABASE che può essere consultato nel dettaglio solo da coloro direttamente coinvolti (impresa edile, organizzazione di invio, organizzazione ricevente);
- Tutti i dati statistici aggregati di tutte le istanze inserite su EUPOST-LAB DATABASE possono essere consultati da tutte le organizzazioni firmatarie degli accordi e previa autorizzazione da altri soggetti interessati.

